



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

**CONSIGLIO DELL'UNIVERSITÀ
CONSEIL DE L'UNIVERSITÉ'**

**DELIBERAZIONE
ADOTTATA NELLA SEDUTA
DEL 21 DICEMBRE 2020**

Il giorno 21 del mese di dicembre dell'anno 2020, si riunisce, alle ore 15.00, in modalità telematica, il Consiglio dell'Università.

Partecipano alla trattazione della seguente deliberazione:

Il Presidente:

Dott. Erik Lavevaz

Il Vice Presidente:

Prof.ssa Mariagrazia Monaci.

I Consiglieri:

Dott. Luciano Caveri.

Dott. Gianni Nuti.

Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni.

Prof.ssa Antonella Cugini.

Dott. Matteo Rigo.

Sig. Matteo Da Rin De Lorenzo.

Dott. Annibale Salsa.

Dott. Nicholas Schmitt.

Dott. Stefano Bruno Galli.

Sono presenti i Dott.ri Pierpaolo Impérial, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, e Veronica Celesia e Giorgio Biancardi, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

È adottata la deliberazione n. 102

OGGETTO:

Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste nonché aggiornamento del Piano triennale di Ateneo per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020 – 2022.

Il Consiglio dell'Università

- visto lo Statuto di Ateneo, nel testo vigente;
- visto il Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore, emanato con Regio decreto n. 1592/1933, nel testo vigente, e, in particolare, le disposizioni particolari per le Università non statali;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente "Istituzione del ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", nel testo vigente, e, in particolare, l'articolo 6, comma 2, il quale dispone che le Università, nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall'articolo 33

della Costituzione e specificati dalla legge, sono disciplinate, oltre che dai rispettivi statuti e regolamenti, esclusivamente da norme legislative che vi operino espresso riferimento;

- vista la Legge 29 luglio 1991, n. 243, concernente “*Università non statali legalmente riconosciute*”, nel testo vigente;
- vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127, nel testo vigente, e, in particolare, l’articolo 17, commi 120 e ss., che attribuisce, tra l’altro, alla Regione Autonoma Valle d’Aosta, l’esercizio delle funzioni amministrative in ordine all’Università della Valle d’Aosta, d’intesa con il Ministero dell’Università;
- visto il Decreto legislativo 21 settembre 2000, n. 282, recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Valle d’Aosta in materia di potestà legislativa regionale inerente al finanziamento dell’Università e l’edilizia universitaria*”, nel testo vigente;
- vista la Legge regionale 4 settembre 2001, n. 25, concernente “*Finanziamento dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste, interventi in materia di edilizia universitaria e istituzione della tassa regionale per il diritto allo studio*”, nel testo vigente;
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, nel testo vigente;
- visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, nel testo vigente;
- richiamata la deliberazione del Consiglio dell’Università n. 18, del 04 marzo 2013, con la quale si è preso atto della Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, nonché sono state assunte le prime determinazioni in merito, con particolare riferimento all’opportunità di dar corso ai principali adempimenti previsti dalla citata normativa;
- considerata la circolare n. 3, del 25 gennaio 2013, del Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito all’individuazione dell’RPCT, “*la scelta deve ricadere preferibilmente su Dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell’amministrazione che effettua la nomina. Nelle amministrazioni il cui ordinamento non prevede un’articolazione del ruolo in fasce, la scelta, prioritariamente, deve ricadere su un dirigente appartenente al ruolo, che sia titolare di incarico di ufficio di livello dirigenziale generale ovvero articolato al suo interno in strutture organizzative dirigenziali di secondo livello*”;
- visto l’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC con delibera n. 1208, del 22 novembre 2017, ed in particolare la sezione dedicata alle Università;
- considerato che l’Autorità Nazionale Anticorruzione, nell’ambito della sopra citata delibera n. 1208/2017, nonostante la precedente indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica che prevedeva in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all’incarico, ha considerato “*altamente consigliabile*” mantenere in capo ai dirigenti di prima fascia o equiparati l’incarico di RPCT, ribadendo che nelle Università il predetto incarico può essere affidato al Direttore generale, in quanto i compiti connessi sono confacenti alle funzioni del vertice gestionale e alle sue peculiarità di piena autonomia, indipendenza e completo accesso a tutti gli atti dell’organizzazione, dati e informazioni fondamentali per l’attività di prevenzione e controllo dei fenomeni corruttivi;

- visto l'Atto di indirizzo della Ministra Sen. Valeria Fedeli, adottato il 14 maggio 2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
- preso atto che l'Atto di indirizzo del Ministro di concerto con l'ANAC, del 14 maggio 2018, nell'ambito della parte seconda dedicata agli interventi da parte delle Università, ha ribadito che *“(...) laddove possibile, è altamente consigliabile mantenere in capo a dirigenti di prima fascia, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.). Nel caso della specifica disciplina degli Atenei sia che il ruolo di R.P.C.T. venga svolto dal Direttore generale sia che venga svolto da un dirigente di seconda fascia dovrà essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. Anche per l'attività istruttoria su fatti segnalati o comunque ad esso rappresentati, il R.P.C.T. deve potere avere accesso alle fonti informative interne, quali le banche disponibili. In ogni caso è opportuno che il R.P.C.T. sia dotato di un'adeguata struttura tecnica di supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica”*;
- vista la delibera n. 1074, del 21 novembre 2018, adottata dall'ANAC, recante *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”* che, nell'affrontare nuovamente la questione connessa all'ufficio e ai poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza richiama e raccoglie in un unico documento, l'Allegato 2, tutti i riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- vista, da ultimo, la delibera n. 1064, del 13 novembre 2019, adottata dall'ANAC, recante l'approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con particolare riguardo all'Allegato 3 che richiama i medesimi *“Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”*;
- richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 153, del 23 dicembre 2019, nell'ambito della quale è stato nominato, per l'anno 2020, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di Ateneo, il Direttore generale, Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni;
- richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 7, del 29 gennaio 2020, con la quale è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, per il triennio 2020/2022;
- dato atto che tale incarico presuppone adeguata conoscenza del funzionamento dell'amministrazione e che risulta di fondamentale importanza dare continuità a tale ruolo;
- considerato, altresì, che il RPCT svolge, in particolare, i seguenti compiti:
 - proporre entro il 31 gennaio di ogni anno al Consiglio dell'Università il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la sua approvazione;
 - verificare l'attuazione del piano;
 - proporre le modifiche e gli aggiornamenti del piano che si rendano necessari anche per mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza delle informazioni pubblicate;
 - segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - ricevere le istanze di accesso civico relative a dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
 - ricevere le istanze di riesame delle richieste di accesso civico a dati e a documenti ulteriori rispetto a quelli di oggetto di pubblicazione obbligatoria (accesso generalizzato);
 - redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, e trasmettere all'organismo indipendente di valutazione, una relazione recante i risultati dell'attività svolta, e pubblicarla nel sito web dell'amministrazione;
 - riferire sulle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza all'organo di indirizzo;
 - ricevere le segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente (cosiddetto whistleblower) ai sensi dell'articolo 54-bis del Decreto legislativo 165/2001;
- considerato che si rende opportuno, al fine di garantire continuità nel ruolo, individuare, in via definitiva, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella figura del Direttore generale, alla luce dei sopra richiamati orientamenti dell'ANAC e del Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 46, del 30 maggio 2019, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Ateneo, di durata quinquennale, a tempo determinato, a far data dal 10 giugno 2019, alla Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni;
 - accertata la disponibilità della Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni a ricoprire il predetto incarico;
 - dato atto che il predetto incarico è differenziato ed aggiuntivo e non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi;
 - considerato che è opportuno che il R.P.C.T. sia dotato di un adeguato supporto per la messa a punto e l'esecuzione delle attività di analisi dei processi, rilevazione dei dati, gestione delle segnalazioni, esecuzione delle attività di verifica;
 - dato atto che il Dirigente dell'Area Affari generali e Risorse umane, in collaborazione con l'ufficio Protocollo e Gestione documentale, fornirà l'assistenza necessaria alle attività del RPCT;
 - ravvisata, altresì, l'esigenza, alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di aggiornare il Piano triennale di Ateneo per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020 – 2022, avuto riguardo al punto 10.9 concernente le misure ed azioni programmate con riferimento all'Atto di Indirizzo del MIUR, rinviando al 2021 il completamento delle attività previste per l'anno 2020, a seguito anche di approfondite valutazioni esperite dalla dirigenza dell'Ateneo e da riunioni di coordinamento con la Task Force anticorruzione;
 - visto il Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, del 2 dicembre 2020, con il quale, tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 è stato differito, al 31 marzo 2021, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della Legge n. 190/2012;
 - dato atto che, nell'ambito dello stesso Comunicato, l'Autorità, per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività

connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023;

- preso atto, pertanto, che la presente deliberazione non è soggetta a visto di regolarità contabile;
- all'unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste nella figura apicale del Direttore generale, al fine di garantire continuità nel predetto ruolo;
2. di dare atto che, alla luce di quanto deliberato al precedente punto 1, sino al 09 giugno 2024, l'RPCT di Ateneo sarà la Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni, in qualità di Direttore generale;
3. di stabilire che il RPCT svolga i seguenti compiti:
 - proporre entro il 31 gennaio di ogni anno al Consiglio dell'Università il Piano triennale di prevenzione della corruzione per la sua approvazione;
 - verificare l'attuazione del piano;
 - proporre le modifiche e gli aggiornamenti del piano che si rendano necessari anche per mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza delle informazioni pubblicate;
 - segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - ricevere le istanze di accesso civico relative a dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria;
 - ricevere le istanze di riesame delle richieste di accesso civico a dati e a documenti ulteriori rispetto a quelli di oggetto di pubblicazione obbligatoria (accesso generalizzato);
 - redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, e trasmettere all'organismo indipendente di valutazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, e pubblicarla nel sito web dell'amministrazione;
 - riferire sulle attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza all'organo di indirizzo;
 - ricevere le segnalazioni di condotte illecite da parte del dipendente (cosiddetto whistleblower) ai sensi dell'articolo 54-bis del Decreto legislativo 165/2001;
4. di precisare che detto incarico è differenziato ed aggiuntivo e che a tale incarico non sono connessi ulteriori emolumenti retributivi;
5. di approvare, alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020 – 2022, avuto riguardo al punto 10.9 concernente le misure ed azioni programmate con riferimento all'Atto di Indirizzo del MIUR,

rinviano al 2021 il completamento delle attività previste per l'anno 2020, a seguito anche di approfondite valutazioni esperite dalla dirigenza dell'Ateneo e da riunioni di coordinamento con la Task Force anticorruzione, come risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a visto di regolarità contabile;

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Lucia Ravagli Ceroni
(firmato digitalmente)

Il Presidente
Dott. Erik Lavevaz
(firmato digitalmente)